REGOLAMENTO ATLETI

La Scuola di Pallavolo Cascina riconosce gli atleti come patrimonio della Società e mette a loro disposizione tutto il necessario per poter svolgere al meglio l'attività agonistica, ponendoli al centro del proprio progetto. Di contro pretende il massimo rispetto dei ruoli da parte degli stessi e l'impegno a dare il massimo in campo, a prescindere dai risultati ottenuti. Gli atleti devono impegnarsi altresì a condurre un regime di vita idoneo al miglior conseguimento dei risultati sportivi prefissati, astenendosi in particolare dall'esercizio di attività che possano mettere in pericolo la propria incolumità fisica.

1. NORME GENERALI

L'atleta che entra a far parte della Società si assume l'impegno morale di osservare lealmente le disposizioni impartite dai tecnici e dai dirigenti e di adempiere a tutti i doveri inerenti la propria attività sportiva nell'interesse della Società stessa. Gli atleti praticanti l'attività agonistica sono soggetti, inoltre, alle regole degli enti organizzatori FIPAV, UISP, CSI, etc...

1.1 Iscrizione

L'iscrizione alla Scuola di Pallavolo Cascina comporta il versamento della quota associativa che comprende tesseramento e assicurazione; la quota sarà stabilita dal Consiglio Direttivo della Società all'inizio di ogni anno sportivo e deve essere consegnata entro i termini stabiliti dalla stessa. L'attività sportiva inizia indicativamente a Settembre e termina a Giugno (eventuali impegni oltre i termini saranno comunicati dall'allenatore o dal direttore sportivo). A chi si accosta alla pratica della pallavolo per la prima volta, sarà consentito un periodo di prova massimo di 15 giorni solari a cui dovrà seguire una regolare iscrizione (eventuali proroghe verranno concordate con la Società).

1.2 Certificato medico

Per lo svolgimento dell'attività agonistica è obbligatorio il certificato medico d'idoneità agonistica che dovrà essere rilasciato da un centro di medicina sportiva autorizzato. Per lo svolgimento delle attività Volley S3/minivolley ed al solo campionato U12 è sufficiente il certificato di "sana e robusta costituzione" rilasciato dal proprio medico curante. L'atleta è inoltre tenuto ogni anno a presentare alla Società l'originale del referto come richiesto dalla Federazione. In caso di mancata consegna o rinnovo dello stesso, sarà momentaneamente sospeso sia dagli allenamenti che dalle partite.

1.3 Materiale Sportivo

Il materiale sportivo e gli indumenti consegnati all'atleta devono essere tenuti con cura senza alterarne le caratteristiche con scritte o manomissioni. La divisa dovrà essere utilizzata solo ed esclusivamente nelle partite di campionato o quando richiesto. Al termine della stagione sportiva o in caso di ritiro l'atleta sarà tenuto a restituire la muta da gioco.

1.4 Strutture e Attrezzature

Le strutture e le attrezzature necessarie all'attività sportiva messe a disposizione dalla Società devono essere usate con cura, anche in occasione delle trasferte. Gli eventuali danni saranno a carico dell'atleta che li ha causati.

1.5 Infortuni

In caso d'infortunio durante l'attività sportiva, l'atleta è tenuto a informare la Società e consegnare tempestivamente il certificato del Pronto Soccorso e ogni documentazione utile, perché si possa effettuare regolare denuncia agli organi federali e all'assicurazione.

1.6 Attività sportive esterne alla Società

Per effettuare un provino presso un'altra Società sportiva è necessario il nulla osta rilasciato dalla Società. Nel corso della stagione sportiva la partecipazione a tornei o gare a cui la Società non partecipi ufficialmente è consentita solo a fronte di un'esplicita autorizzazione.

1.7 Comportamento

Gli atleti devono tenere, in via generale, un comportamento che rispecchi lo "status" di sportivo sia sotto l'aspetto morale che sotto quello disciplinare: negli spogliatoi, sui campi di gioco e in ogni altro luogo e situazione, il comportamento deve essere educato, sportivo e leale, rispettoso nei confronti di compagni, dirigenti, allenatori, direttori di gara, avversari e pubblico senza raccogliere alcun tipo di provocazione. Laddove manchino questi presupposti la Società si riserva di prendere provvedimenti.

L'atleta si impegna a rispettare le seguenti norme di comportamento:

1. **non arrivare in ritardo** agli allenamenti e **non assentarsi** dagli allenamenti stessi prima della fine (salvo speciali permessi autorizzati dalla Società) per rispetto dell'allenatore e dei propri compagni. Onde evitare inutili perdite di tempo l'atleta deve presentarsi in palestra 10 minuti prima dell'inizio del proprio allenamento in tenuta adeguata;
2. **informare personalmente** il proprio tecnico (anche via SMS) **qualora non possa essere presente** alla seduta di allenamento o alla gara motivandone l'assenza;
3. **informare personalmente** il proprio tecnico **di ogni malattia o sintomo** che potrebbe pregiudicare la propria salute nell'attività agonistica; a titolo esemplificativo: dolori muscolari, febbre, allergie, stati di malessere generale, etc…;
4. **dare il proprio pieno impegno e la propria piena disponibilità** sia negli allenamenti che nelle gare;
5. **seguire le istruzioni degli allenatori** sia negli allenamenti che nelle gare;

6. **comportarsi sempre in modo corretto** durante le gare, così da evitare qualsiasi provvedimento disciplinare nei propri confronti da parte dei direttori di gara e della Federazione Italiana Pallavolo;
7. **comportarsi anche al di fuori del campo di gioco** in modo improntato alla massima correttezza ed educazione;
8. durante le trasferte organizzate con mezzi societari o pullman essere presenti nel luogo di appuntamento **almeno 10 minuti** prima della partenza ed a **ritornare insieme alla squadra** nel medesimo luogo di partenza (variazioni a tale situazione vanno segnalate in anticipo al dirigente in modo poter eventualmente fare delle modifiche rispetto alla situazione prevista);
9. durante le trasferte o momenti in comune organizzati dalla Società (tornei, ritiri, o altro simile) **attenersi a quanto specificato dal dirigente responsabile o dall'allenatore** per quanto riguarda orari partenza e arrivo, norme di comportamento a tavola, uso dei cellulari, rispetto della struttura in cui si è alloggiati o si fa allenamento;
10. **partecipare alle varie iniziative** che la Società organizza per migliorare la propria visibilità con l'esterno, con gli organi di stampa o altro che possa migliorare l'immagine societaria stessa;
11. **riporre e avere cura dei materiali tecnici** necessari per l'allenamento (palloni, palle mediche, reti, pali, etc…) sentendosi corresponsabile del corretto uso degli stessi;
12. **versare alla Società la quota stabilita entro le scadenze stabilite** (in caso di particolari problematiche è possibile segnalarle al dirigente interessato);
13. **non assumere sostanze nocive** per la propria salute;
14. **non assumere atteggiamenti irriguardosi o polemici**
    - nei confronti dei dirigenti, degli allenatori, dei compagni, dei genitori e di quanti altri rappresentino la Società;
    - nei confronti dei giocatori, degli allenatori dei dirigenti e dei genitori della squadra avversaria;
    - nei confronti degli arbitri, del pubblico e dei giornalisti.

Indumenti di gioco e per il tempo libero

L'atleta si impegna ad utilizzare nel corso delle gare ufficiali e amichevoli gli indumenti di gioco fornitigli dalla Società. Egli dovrà custodire con diligenza i predetti indumenti, nonché il materiale sportivo in dotazione, consapevole che quanto gli viene fornito dovrà comunque riacquistarlo in caso di smarrimento o doloso deterioramento. Durante le manifestazioni sportive, le sedute di allenamento, gli incontri e in generale gli eventi cui l'atleta è chiamato a partecipare, il materiale fornito in dotazione dalla Società deve essere sempre curato ed in ordine.

Visita medica per il rilascio dell'idoneità agonistica

L'atleta si impegna a sottoporsi ad esame medico completo e ad accertamenti clinici che ne assicurino l'idoneità all'attività agonistica. Si impegna inoltre a consegnare il certificato rilasciato dal medico (dopo essersene fatto copia personale) ad un rappresentante della Società. La visita medica va ripetuta annualmente ed il nuovo certificato deve essere consegnato entro la scadenza di quello vecchio, pena l'impossibilità a partecipare all'attività agonistica.

2. ALLENAMENTO

L'atleta, durante gli allenamenti, promette di impegnarsi al meglio perché la squadra di appartenenza raggiunga gli obiettivi programmati all'inizio della stagione sportiva.

2.1 Modalità di ritrovo / Puntualità

All'allenamento gli atleti devono ritrovarsi nei giorni e negli orari prestabiliti, portando sempre tutto il necessario per l'attività sportiva. Agli allenamenti gli atleti dovranno presentarsi almeno 10 minuti prima dell'orario d'inizio, rispettando l'attività della squadra precedente. Al termine dell'allenamento, gli atleti sono tenuti a liberare gli spazi palestra senza recare disturbo alla squadra successiva.

2.2 Ritardi / Assenze

Nel caso di ritardi o impossibilità a partecipare agli allenamenti, gli atleti sono tenuti ad avvisare con congruo anticipo gli allenatori della propria squadra, in modo da consentire loro un'adeguata programmazione. I permessi di uscita anticipati devono essere concordati con il proprio allenatore. In caso di atleti minorenni, ritardi e assenze dovranno essere comunicati dai genitori.

2.3 Oggetti personali

La Scuola di Pallavolo Cascina declina ogni responsabilità per quanto viene lasciato negli spogliatoi: si ritiene quindi opportuno che beni o valori personali vengano portati direttamente in palestra durante l'attività. Nel corso dell'allenamento il cellulare deve essere spento e non può essere utilizzato se non in casi straordinari concordati con l'allenatore.

3. CONVOCAZIONE E GARE

Gli appuntamenti relativi alle partite di campionato verranno comunicati a ciascun atleta tramite la consegna di una copia del calendario consultabile anche sul sito della Società. Eventuali gravi problemi occorsi durante la stagione sportiva che possano impedire di partecipare parzialmente o totalmente all'attività programmata devono essere discussi con i dirigenti e, in caso di atleti minorenni, anche con i genitori.
Per una corretta programmazione della stagione sportiva e rispetto verso la propria squadra, gli atleti devono comunicare per tempo al proprio allenatore la partecipazione a gite scolastiche o viaggi durante le festività e i ponti.

3.1 Convocazione

Le convocazioni alle gare, sia ufficiali sia amichevoli, sono organizzate dagli allenatori delle rispettive squadre. Tutti gli atleti convocati devono trovarsi, con congruo anticipo rispetto all'ora stabilita, nel luogo indicato, muniti di documento d'identità personale valido e del materiale sportivo necessario per partecipare alla manifestazione. Per le partite in casa l'arrivo è previsto almeno 60 minuti prima dell'inizio gara, mentre per quelle fuori casa farà fede quanto stabilito dagli allenatori o dai dirigenti responsabili

3.2 Assenze

Nel caso di ritardi o impossibilità a partecipare alle partite, gli atleti sono tenuti ad avvisare tempestivamente gli allenatori della propria squadra. In caso di atleti minorenni, ritardi e assenze dovranno essere comunicati dai genitori.

REGOLAMENTO ALLENATORI

L'allenatore è responsabile della formazione e della crescita degli atleti, oltre che della coesione e del buon andamento del gruppo affidatogli. Il suo ruolo deve seguire le indicazioni della Società che, ispirandosi alla propria "*mission*", definisce gli obiettivi per ciascuna squadra.

1. PRESENZA E PUNTUALITÀ

L'allenatore deve essere sempre puntuale agli allenamenti e alle convocazioni per le gare. L'allenatore che non può svolgere un allenamento deve darne comunicazione alla Società in tempo utile. In caso non sia possibile trovare un sostituto, dovrà comunicare alla squadra l'annullamento dell'impegno sportivo. L'allenatore non può lasciare in palestra alla fine del suo allenamento atleti minorenni se non dopo essersi accertato della presenza o permanenza di altro adulto nella struttura.

2. CURA DELLE ATTREZZATURE

L'allenatore ha l'obbligo della buona conservazione delle attrezzature messe a disposizione dalla Società e dalle strutture ospiti.

3. ABBIGLIAMENTO

In occasione delle gare l'allenatore è tenuto a indossare gli indumenti messi a disposizione dalla Società.

4. PROVVEDIMENTI A CARICO DEGLI ATLETI

In caso di comportamento non regolamentare di uno o più atleti, l'allenatore può interromperne l'attività, ma non gli è consentito allontanarli dalla palestra prima del termine dell'allenamento o gara. L'allenatore valuterà se sarà il caso di comunicare l'accaduto alla Società, che deciderà in merito. Non può convocare alle partite gli atleti segnalati dalla Società per comportamento non regolamentare.

5. RAPPORTI CON I GENITORI

L'allenatore deve evitare di intrattenere con i genitori degli atleti da lui allenati colloqui e/o discussioni sugli aspetti tecnici e tattici, in quanto non tenuto a giustificare le sue scelte; è invece a disposizione prima o dopo l'attività sportiva per ciò che riguarda gli aspetti educativi e formativi.

6. COMPORTAMENTO

L'allenatore deve mantenere un atteggiamento di massimo rispetto nei confronti degli atleti sia nel linguaggio sia nei modi; durante le gare, siano esse amichevoli o ufficiali, deve mantenere nei confronti di giocatori, arbitri, dirigenti e pubblico, sia della propria squadra,

sia di quella avversaria, un comportamento civile e corretto. Eventuali provvedimenti disciplinari ricevuti a causa del suo comportamento saranno presi in esame dalla Società, la quale deciderà se intervenire nei confronti dello stesso con eventuali sanzioni.

REGOLAMENTO GENITORI

Un'efficace azione educativa, non solo in ambito sportivo, non può prescindere da una sinergica collaborazione tra famiglie e associazione sportiva. Lo sport è riconosciuto quale attività che, praticata in modo leale, offre agli individui l'opportunità di conoscere se stessi, di esprimersi e di raggiungere soddisfazioni. Il diritto dei bambini e dei giovani a praticare uno sport e trarne soddisfazione deve essere garantito: è responsabilità di istituzioni e adulti che questo diritto sia rispettato, come disposto dal Codice Europeo di Etica Sportiva. Le indicazioni e le norme di seguito illustrate sono finalizzate ad agevolare la relazione tra le famiglie e la nostra Società e a diffondere una buona cultura sportiva.

1. NORME GENERALI

Il compito del genitore, figura chiave e determinante nell'ambito della nostra Società sportiva, deve essere quello di:

- rispettare e condividere le decisioni della Società che si riferiscono alla *mission* societaria, un progetto più ampio di quello della singola squadra in cui gioca il figlio/a
- comprendere e far comprendere ai propri figli il lavoro degli allenatori, rispettando le persone, i ruoli e le competenze;
- infondere nei propri figli il valore dell'impegno costante, in allenamento e in partita, e far riconoscere il valore del gruppo favorendo l'integrazione;
- educare al rispetto delle regole del gioco e del direttore di gara;
- responsabilizzare i figli alla cura dei beni propri e altrui;
- sostenere sempre la propria squadra, che vinca o perda, ed evitare o incoraggiare critiche e discussioni tecniche, che spettano alla Società e all'allenatore;
- incoraggiare i giocatori a partecipare con entusiasmo e sostenere sempre il bel gioco di tutti;
- condannare comportamenti e linguaggi scorretti dentro e fuori dal campo;
- promuovere e partecipare a tutte le attività della Società e seguire, quando è possibile, le gare di tutte le squadre.

1.1 Ritardi / Assenze

Nel caso di ritardi o impossibilità da parte dei propri figli a partecipare agli allenamenti o alle partite, i genitori degli atleti minorenni sono tenuti ad avvisare anticipatamente gli allenatori della propria squadra, in modo da consentire un'adeguata programmazione. I permessi di uscita anticipati devono essere concordati con l'allenatore del proprio figlio.

1.2 Accesso in palestra

Al fine di poter garantire a tutti gli atleti una buona concentrazione durante l'allenamento, genitori e amici potranno restare in palestra soltanto previa espressa autorizzazione dell'allenatore.

1.3 Comportamento

Durante le partite in casa e fuori casa, i genitori debbono astenersi da comportamenti scorretti e irriguardosi verso il direttore di gara e verso i tifosi avversari, che potrebbero ledere l'immagine della Società, ma soprattutto dimostrarsi esempi antisportivi e non educativi per i propri figli, per i loro compagni e per gli avversari.
Infine tra i tanti compiti che i genitori possono svolgere per sostenere l'organizzazione societaria rientrano i servizi di arbitraggio, segnapunti e dirigente accompagnatore. A tale proposito, la Società predisporrà appositi corsi in modo che ogni squadra possa avere il proprio staff tecnico completo.

REGOLAMENTO DIRIGENTI ACCOMPAGNATORI

Un'altra figura molto importante è quella del dirigente accompagnatore che, nel corso delle attività di gara, supporta la Società affiancando la squadra e il suo allenatore. Il ruolo di dirigente accompagnatore può essere affidato anche a genitori e atleti adulti, e a lui sono affidati i seguenti compiti:

- mantenere i contatti con l'allenatore della propria squadra e coadiuvarlo;
- seguire sempre la squadra nelle gare in casa e fuori casa e sedere in panchina durante lo svolgimento della stessa;
- verificare la disponibilità di tutti i convocati e occuparsi, se possibile, della documentazione relativa alla gara (documenti atleti, CAMP3, etc...);
- nel giorno della gara svolgere funzioni organizzative, di rappresentanza e interfaccia con il direttore di gara (addetto all'arbitro) e i dirigenti della squadra avversaria;
- ritirare dall'arbitro, al termine della partita, il referto di gara; segnalare alla Società e all'arbitro gli infortuni di particolare rilevanza subiti dai singoli atleti e far inserire a verbale nel referto fatti che hanno avuto rilevanza durante lo svolgimento della gara stessa;
- occuparsi, nelle partite in casa, del montaggio/smontaggio della rete, della sua regolazione in altezza, della sistemazione del tabellone e del seggiolone arbitro e di tutte le operazioni utili allo svolgimento ottimale della gara, anche in collaborazione con i genitori e con gli atleti in quanto attività che possono essere svolte da tutti;
- recuperare le mute da gioco della propria squadra alla fine della stagione agonistica;
- essere a disposizione di atleti, allenatori e genitori per accogliere eventuali richieste e, in caso si verifichino problemi o mancanze, deve sottoporle alla Società;
- non interferire nelle scelte tecniche dell'allenatore e sulla gestione della squadra.

PRINCIPI GENERALI

Valore primario per la Società è la promozione dei valori positivi nello sport giovanile, nella consapevolezza che il buon esempio ai giovani è la più immediata forma di educazione al rispetto reciproco.
I dirigenti, gli allenatori e gli accompagnatori sono tenuti a trasmettere ai giocatori il Codice Etico dell'Associazione, e sarà loro cura sensibilizzare i genitori degli atleti affinché il loro atteggiamento non interferisca nelle scelte della Società.

Nell'ambito della loro attività professionale, i collaboratori della Società sono tenuti a rispettare le leggi vigenti, la normativa sportiva applicabile, il Codice Etico e i regolamenti interni. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare la loro inosservanza.
La Società si attende dai propri collaboratori, nello svolgimento delle proprie mansioni, comportamenti eticamente ineccepibili, atti a rinsaldare la fiducia reciproca ed a consolidare l'immagine della Società.
Non sono tollerati comportamenti antisportivi quali maltrattamenti, prese in giro, derisioni, bestemmie e parole fuori luogo verso i propri compagni, gli arbitri e gli avversari.
Tecnici e dirigenti sono sempre a disposizione dei genitori degli atleti per tutte le informazioni necessarie " di carattere non tecnico ".

Scuola di Pallavolo Cascina ASD
IL PRESIDENTE